

Il ministro Lupi domani riceve i sindaci No Tav della valle

ECCOLO, il tanto atteso faccia a faccia tra il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, e i sindaci No Tav. L'appuntamento è per domani pomeriggio, mercoledì 21 gennaio, a Roma alle 15,30 presso la sede del ministero: ci andrà una nutrita delegazione dell'Unione montana Valle Susa, guidata dal presidente e sindaco di Susa Sandro Plano. Non sarà l'atteso faccia a faccia con il premier Matteo Renzi, richiesto dai sindaci almeno tre mesi fa, ma è comunque un importante incontro con il principale interlocutore del governo sulla Torino-Lione che, tra l'altro, toglierà ai sindaci No Tav l'alibi di non essere mai più stati ascoltati da Palazzo Chigi. Già, perché è dai tempi dell'ultimo governo Berlusconi, quindi dalla primavera 2011, che i primi cittadini contrari al Tav non vengono ricevuti nei palazzi governativi: né Monti prima, né Letta poi, avevano mai accettato di incontrarli.

Il primo invito era arrivato il 22 dicembre scorso dallo stesso Lupi, che durante la sua visita al cantiere della Maddalena di Chiomonte aveva messo sul piatto la sua disponibilità a incontrare i sindaci No Tav il 29 o il 30 dicembre: l'Unione montana aveva risposto a stretto giro apprezzando l'invito ma chiedendo al ministro un rinvio a dopo le festività, «dato che alcuni amministratori non possono garantire la loro presenza e che resta poco tempo per l'organizzazione del viaggio e della riunione», scriveva Plano nella sua missiva al ministero. I sindaci No Tav, pochi giorni prima, avevano anche deciso di disertare la riunione indet-

ta dalla prefettura di Torino per la ripresa dei lavori dell'Osservatorio, motivando l'assenza proprio con il fatto che prima ritenevano opportuno affrontare la questione Torino-Lione con il governo, «in un tavolo istituzionale con chi ha facoltà di ridefinire i contenuti del Dpcm 10/01/10». Quello che cinque anni fa aveva definito i tanti contestati criteri di ammissione al tavolo di Virano.

Ma cosa andranno a dire domani i sindaci a Roma? «*I contenuti che andremo ad esporre ricalcheranno grossomodo ciò che abbiamo dichiarato due mesi fa al governatore Chiamparino: a noi interessa parlare non solo di Tav, ma anche di sviluppo, a prescindere dalla grande opera - ricorda Plano - Sono tantissimi i temi caldi che toccano da vicino il nostro territorio, dalla sanità alle scuole fino all'assetto idrogeologico. E rifiutiamo la logica che alcuni di questi temi vengano spacciati per compensazioni, quando si tratta di interventi dovuti a qualsiasi vallata dell'arco alpino.*

Marco Giavelli



Maurizio Lupi
con Mario Virano